



***NEL NOME DELLA LEGALITA'***

***Lecce, 25 Giugno 2013***

## *Hanno scritto di noi:*

### **QUOTIDIANI, PERIODICI, AGENZIE, SITI INTERNET:**

- IL VELINO
- AGICOS
- AGIMEG
- IL PAESE NUOVO
- IL BLOGGATORE
- L'ALTRA PAGINA
- VINI E SAPORI
- PROVINCIA DI LECCE
- LECCECRONACA.IT
- LECCE SETTE
- GIOCO NEWS
- AFFARI ITALIANI.IT
- IL PAESE NUOVO
- ECOSEVEN
- IL VELINO
- AGICOS
- AGIMEG
- AGICOS
- CORRIERE DEL MEZZOGIORNO
- TOTOGUIDA SCOMMESSE
- GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO 1 -2-3-4
- FREENEWSPOS.COM
- TOTOGUIDA SCOMMESSE
- LA VOCE DEL TEXAS

### **TELEVISIONI LOCALI E WEB TV:**

- FUTURA TV
- SALENTO GLAM.TV

<http://www.ilvelino.it/it/article/giochi-workshop-codere-nel-nome-della-legalita-a-lecce/bd011594-9950-411b-be49-dcaa3ede6760/>

### **Giochi, workshop Codere "Nel nome della legalità" a Lecce**

### **Giochi, workshop Codere "Nel nome della legalità" a Lecce**

di com - 21 giugno 2013 17:12 fonte ilVelino/AGV NEWS Roma

Codere organizza la sesta tappa del suo workshop itinerante "Nel nome della legalità" martedì 25 giugno nell'Auditorium del Museo Castromediano a Lecce. Il tavolo di confronto verterà sulle relazioni dei massimi rappresentanti degli organi di controllo preposti e delle istituzioni e vedrà la presenza della Dott.ssa Carmen Tessitore, vice-sindaco di Lecce, del Maggiore Gaetano Mazzotta del Comando Provinciale della Guardia di Finanza, della Dott.ssa Rachele Cantelli, Direttore Regione Puglia dei Monopoli di Stato e dell'avvocato Leonardo Calò, Presidente dell'Associazione Ambiente e Vita. Moderatrice dell'incontro la giornalista Cecilia Leo. Ancora un incontro per potenziare e meglio indirizzare l'azione in materia di lotta e prevenzione dei fenomeni di distorsione e per la promozione della sicurezza e della legalità nel gioco per meglio tradurli in interventi concreti e a 360° su clienti, dipendenti e territorio stesso. A chiudere l'evento Massimo Ruta, Country Manager di Codere in Italia, che rappresenterà il progetto "Gioco Responsabile" di Codere, condotto col supporto dell'Associazione "Primo Consumo" e le finalità e progettualità future.



[http://www.agicosnews.it/dett-news.php?id\\_news=127816](http://www.agicosnews.it/dett-news.php?id_news=127816)

21-06-2013

ore

12:18 - red

**CODERE: 6ª TAPPA NEL NOME DELLA LEGALITÀ**

Appuntamento a Lecce il 25 giugno prossimo

Sesta tappa del workshop itinerante Codere "NEL NOME DELLA LEGALITÀ" che si svolgerà martedì 25 giugno nell'Auditorium del Museo Castromediano a Lecce con inizio dei lavori alle ore 10.30. Il tavolo di confronto verterà sulle relazioni dei massimi rappresentanti degli organi di controllo preposti e delle istituzioni e vedrà la presenza della Dott.ssa Tessitore, vice-sindaco di Lecce, del Maggiore Gaetano Mazzotta del Comando Provinciale della Guardia di Finanza, della Dott.ssa Rachele Cantelli, Direttore Regione Puglia dei Monopoli di Stato e dell'avvocato Leonardo Calò, Presidente dell'Associazione Ambiente e Vita. Moderatrice dell'incontro la giornalista Cecilia Leo. A chiudere l'evento l'ing. Massimo Ruta, Country Manager di Codere in Italia, che presenterà il progetto "Gioco Responsabile" di Codere, condotto col supporto dell'Associazione "Primo Consumo" e le finalità e progettualità future.



<http://www.agimeg.it/?p=18123>

## **Codere, a Lecce la sesta tappa del workshop** **“Nel nome della legalità”**

In: [Eventi](#), [Focus](#), [Newslot](#)  
21 giugno 2013 - 14:20

E' in programma per martedì prossimo, 25 giugno, nell'Auditorium del Museo Castromediano di Lecce, la sesta tappa del workshop itinerante “Nel nome della legalità” organizzato da Codere. I lavori inizieranno alle ore 10,30. Il tavolo di confronto verterà sulle relazioni dei massimi rappresentanti degli organi di controllo preposti e delle istituzioni e vedrà la presenza della Dott.ssa Carmen Tessitore, vice-sindaco di Lecce, del Maggiore Gaetano Mazzotta del Comando Provinciale della Guardia di Finanza, della Dott.ssa Rachele Cantelli, Direttore Regione Puglia dei Monopoli di Stato e dell'avvocato Leonardo Calò, Presidente dell'Associazione Ambiente e Vita. Moderatrice dell'incontro la giornalista Cecilia Leo. Ancora un incontro per potenziare e meglio indirizzare l'azione in materia di lotta e prevenzione dei fenomeni di distorsione e per la promozione della sicurezza e della legalità nel gioco per meglio tradurli in interventi concreti e a 360° su clienti, dipendenti e territorio stesso. A chiudere l'evento l'ing. Massimo Ruta, Country Manager di Codere in Italia, che rappresenterà il progetto “Gioco Responsabile” di Codere, condotto col supporto dell'Associazione “Primo Consumo” e le finalità e progettualità future. Ip/AGIMEG



<http://www.ilpaesenuovo.it/2013/06/24/codere-nel-nome-della-legalita-workshop-per-un-gioco-lecito-e-responsabile/>

LECCE – Il sesto incontro pubblico sui temi della legalità nel mondo del gioco si terrà, domani 25 giugno ore 10.30, a Lecce presso la sala auditorium del museo “Sigismondo Castromediano”. Una tavola rotonda di confronto organizzata da “Codere” sul territorio salentino, sui temi della sicurezza e della legalità nel gioco.

Si tratta di un workshop itinerante “Nel nome della legalità”. Il tavolo di confronto verterà sulle relazioni dei massimi rappresentanti degli organi di controllo preposti e delle istituzioni e vedrà la presenza della Dott.ssa Tessitore, vice-sindaco di Lecce, del Maggiore Gaetano Mazzotta del Comando Provinciale della Guardia di Finanza, della Dott.ssa Rachele Cantelli, Direttore Regione Puglia dei Monopoli di Stato e dell’avvocato Leonardo Calò, Presidente dell’Associazione Ambiente e Vita. Moderatrice dell’incontro la giornalista Cecilia Leo. Ancora un incontro per potenziare e meglio indirizzare l’azione in materia di lotta e prevenzione dei fenomeni di distorsione e per la promozione della sicurezza e della legalità nel gioco per meglio tradurli in interventi concreti e a 360° su clienti, dipendenti e territorio stesso.

A chiudere l’evento l’ing. Massimo Ruta, Country Manager di Codere in Italia, che rappresenterà il progetto “Gioco Responsabile” di Codere, condotto col supporto dell’associazione “Primo Consumo” e le finalità e progettualità future. “Codere” è una multinazionale, leader nel settore del gioco privato in Europa e America Latina, quotata alla Borsa di Madrid e gestisce 56.474 apparecchi di gioco, 186 sale di gioco, 1.379 punti di scommessa sportiva, e partecipa nella gestione di 3 ippodromi in Argentina, Brasile, Colombia, Spagna, Italia, Messico, Panama e Uruguay, e opera nel gioco online in Italia e Spagna, dove dispone di licenze valide.

## IL BLOGGATORE

“Nel nome della legalità” a Lecce la seconda tappa del workshop itinerante

<http://attualita.ilbloggatore.com/2013-06-24/nel-nome-della-legalita-a-lecce-la-seconda-tappa-del-workshop-itinerante/>

Codere organizza la sesta tappa del suo workshop itinerante “NEL NOME DELLA LEGALITA’” martedì **25 giugno** nell’Auditorium del Museo Castromediano a Lecce. Inizio dei lavori alle ore **10.30**.

Il tavolo di confronto verterà sulle relazioni dei massimi rappresentanti degli organi di controllo preposti e delle istituzioni e vedrà la presenza della **Dott.ssa Tessitore**, vice-sindaco di Lecce, del **Maggiore Gaetano Mazzotta** del Comando Provinciale della Guardia di Finanza, della **Dott.ssa Rachele Cantelli**, Direttore Regione Puglia dei Monopoli di Stato e dell’avvocato **Leonardo Calò**, Presidente dell’Associazione Ambiente e Vita. Moderatrice dell’incontro la giornalista **Cecilia Leo**.

Ancora un incontro per potenziare e meglio indirizzare l’azione in materia di lotta e prevenzione dei fenomeni di distorsione e per la promozione della sicurezza e della legalità nel gioco per meglio tradurli in interventi concreti e a 360° su clienti, dipendenti e territorio stesso.

A chiudere l’evento l’ing. **Massimo Ruta**, Country Manager di Codere in Italia,...

# L'AltraPagina

Il magazine culturale online

<http://www.laltrapagina.it/mag/?p=16499>

**Lecce: "In nome della legalità", workshop nazionale sul gioco lecito e responsabile**

**June 24, 2013 · 0 Comments**

Martedì 25 giugno, alle ore 10.30, l'Auditorium del Museo provinciale "Sigismondo Castromediano" a Lecce, ospita il workshop itinerante "In nome della legalità", promosso dalla società Codere nell'ambito del progetto "Gioco Responsabile" già avviato, in altre sedi, con il supporto dell'associazione Primo Consumo e con il patrocinio dell'Amministrazione Autonoma Monopoli di Stato (Aams).

Alla base dell'iniziativa, già svoltasi con successo a Roma, Caserta, Salerno, Vicenza, Torino e Bologna, l'impegno a tutelare il gioco lecito e responsabile in Italia e la filosofia del "non giocare dove capita".

I lavori, introdotti dalla giornalista Cecilia Leo, saranno aperti dai saluti dell'assessore alle Politiche Sociali e alle Pari opportunità della Provincia di Lecce Filomena D'Antini Solero e del vicesindaco del Comune di Lecce Carmen Tessitore.

Il programma prevede quindi gli interventi del maggiore Gaetano Mazzotta del Comando provinciale della Guardia di Finanza (Il ruolo degli organi di controllo); del direttore dell'Ufficio regionale Puglia dell'Aams Rachele Cantelli (Il punto di vista dell'Aams); di Massimo Ruta della società Codere (Il ruolo del Concessionario); del presidente dell'associazione Ambiente e Vita Leonardo Calò (Codere per il Sociale).

Al termine dei lavori è prevista una visita guidata all'interno del Museo provinciale.

Il progetto "Gioco Responsabile" si propone di affrontare l'argomento da più punti di vista, coinvolgendo direttamente sia gli operatori del settore sia le istituzioni di riferimento, con la partecipazione di organi di controllo, referenti scientifici, associazioni di categoria, fruitori e media.

In questo progetto globale si inserisce il workshop itinerante "In nome della legalità", che farà tappa domani nel capoluogo salentino e che ha come obiettivo finale quello di concordare localmente, tra Codere e i rappresentanti istituzionali intervenuti, una serie di iniziative miranti al controllo del gioco, alla sicurezza nel territorio, alla presenza fattiva del Concessionario nelle attività realizzate dagli organi locali per favorire la conoscenza della parte sana del gioco, per arginare i fenomeni malavitosi, illegali e compulsivi legati al gioco stesso.

**By admin**





<http://www.viniesapori.net/articolo/in-nome-della-legalita-2406.html>

VINI E SAPORI

**24 Giugno 2013 - 17:13**

**NOVITA' DAL MONDO - Letto: 91 volte**

"IN NOME DELLA LEGALITA"

AL MUSEO "CASTROMEDIANO" DI LECCE FA TAPPA IL WORKSHOP NAZIONALE SUL GIOCO LECITO E RESPONSABILE.

[Rss](#) [Invia a un amico](#) [Condividi su Facebook](#) [Condividi su Twitter](#)

Domani, martedì 25 giugno 2013, alle ore 10.30, l'Auditorium del Museo provinciale "Sigismondo Castromediano" a Lecce, ospiterà il workshop itinerante "In nome della legalità", promosso dalla società Codere nell'ambito del progetto "Gioco Responsabile" già avviato, in altre sedi, con il supporto dell'associazione Primo Consumo e con il patrocinio dell'Amministrazione Autonoma Monopoli di Stato (Aams).

Alla base dell'iniziativa, già svoltasi con successo a Roma, Caserta, Salerno, Vicenza, Torino e Bologna, l'impegno a tutelare il gioco lecito e responsabile in Italia e la filosofia del "non giocare dove capita".

I lavori, introdotti dalla giornalista Cecilia Leo, saranno aperti dai saluti dell'assessore alle Politiche Sociali e alle Pari opportunità della Provincia di Lecce Filomena D'Antini Solero e del vicesindaco del Comune di Lecce Carmen Tessitore.

Il programma prevede quindi gli interventi del maggiore Gaetano Mazzotta del Comando provinciale della Guardia di Finanza (Il ruolo degli organi di controllo); del direttore dell'Ufficio regionale Puglia dell'Aams Rachele Cantelli (Il punto di vista dell'Aams); di Massimo Ruta della società Codere (Il ruolo del Concessionario); del presidente dell'associazione Ambiente e Vita Leonardo Calò (Codere per il Sociale).

Al termine dei lavori è prevista una visita guidata all'interno del Museo provinciale. Il progetto "Gioco Responsabile" si propone di affrontare l'argomento da più punti di vista, coinvolgendo direttamente sia gli operatori del settore sia le istituzioni di riferimento, con la partecipazione di organi di controllo, referenti scientifici, associazioni di categoria, fruitori e media.

In questo progetto globale si inserisce il workshop itinerante "In nome della legalità", che farà tappa domani nel capoluogo salentino e che ha come obiettivo finale quello di concordare localmente, tra Codere e i rappresentanti istituzionali intervenuti, una serie di iniziative miranti al controllo del gioco, alla sicurezza nel territorio, alla presenza fattiva del Concessionario nelle attività realizzate dagli organi locali per favorire la conoscenza della parte sana del gioco, per arginare i fenomeni malavitosi, illegali e compulsivi legati al gioco stessi



<http://www.provincia.le.it/web/provincialecce/news?id=872493&origine=home>

### **In nome della legalità, workshop itinerante al Museo Castromediano.**

Domani, martedì 25 giugno, alle ore 10.30, l'Auditorium del Museo provinciale "Sigismondo Castromediano" a Lecce ospiterà il workshop itinerante "In nome della legalità", promosso dalla società Codere nell'ambito del progetto "Gioco Responsabile" già avviato, in altre sedi, con il supporto dell'associazione Primo Consumo e con il patrocinio dell'Amministrazione Autonoma Monopoli di Stato (Aams). Alla base dell'iniziativa, già svolta con successo a Roma, Caserta, Salerno, Vicenza, Torino e Bologna, c'è l'impegno a tutelare il gioco lecito e responsabile in Italia e la filosofia del "non giocare dove capita". I lavori, introdotti dalla giornalista Cecilia Leo, saranno aperti dai saluti dell'assessore alle Politiche Sociali e alle Pari opportunità della Provincia di Lecce Filomena D'Antini Solero e del vicesindaco del Comune di Lecce Carmen Tessitore.

<http://www.leccecronaca.it/index.php/2013/06/24/in-nome-della-legalita-fa-tappa-a-lecce/>

## **” IN NOME DELLA LEGALITA’ ” FA TAPPA A LECCE**

Domani, martedì 25 giugno, alle ore 10.30, l'Auditorium del Museo provinciale "Sigismondo Castromediano" a Lecce, ospiterà il workshop itinerante "In nome della legalità", promosso dalla società Codere nell'ambito del progetto "Gioco Responsabile" già avviato, in altre sedi, con il supporto dell'associazione Primo Consumo e con il patrocinio dell'Amministrazione Autonoma Monopoli di Stato (Aams).

Alla base dell'iniziativa, già svoltasi con successo a Roma, Caserta, Salerno, Vicenza, Torino e Bologna, l'impegno a tutelare il gioco lecito e responsabile in Italia e la filosofia del "non giocare dove capita".

I lavori, introdotti dalla giornalista Cecilia Leo, saranno aperti dai saluti dell'assessore alle Politiche Sociali e alle Pari opportunità della Provincia di Lecce Filomena D'Antini Solero e del vicesindaco del Comune di Lecce Carmen Tessitore.

Il programma prevede quindi gli interventi del maggiore Gaetano Mazzotta del Comando provinciale della Guardia di Finanza (Il ruolo degli organi di controllo); del direttore dell'Ufficio regionale Puglia dell'Aams Rachele Cantelli (Il punto di vista dell'Aams); di Massimo Ruta della società Codere (Il ruolo del Concessionario); del presidente dell'associazione Ambiente e Vita Leonardo Calò (Codere per il Sociale).

Al termine dei lavori è prevista una visita guidata all'interno del Museo provinciale.

Il progetto "Gioco Responsabile" si propone di affrontare l'argomento da più punti di vista, coinvolgendo direttamente sia gli operatori del settore sia le istituzioni di riferimento, con la partecipazione di organi di controllo, referenti scientifici, associazioni di categoria, fruitori e media.

In questo progetto globale si inserisce il workshop itinerante "In nome della legalità", che farà tappa domani nel capoluogo salentino e che ha come obiettivo finale quello di concordare localmente, tra Codere e i rappresentanti istituzionali intervenuti, una serie di iniziative miranti al controllo del gioco, alla sicurezza nel territorio, alla presenza fattiva del Concessionario nelle attività realizzate dagli organi locali per favorire la conoscenza della parte sana del gioco, per arginare i fenomeni malavitosi, illegali e compulsivi legati al gioco stesso.



**Gioco e sicurezza, a Lecce un incontro nel nome della legalità**

lunedì 24 giugno 2013

[http://www.leccesette.it/dettaglio.asp?id\\_dett=13930&id\\_rub=180](http://www.leccesette.it/dettaglio.asp?id_dett=13930&id_rub=180)

**Il 25 giugno a Lecce sesto incontro pubblico sui temi della legalità nel mondo del gioco presso la sala Auditorium del museo Sigismondo Castromediano.**

Una tavola rotonda di confronto sui temi della sicurezza e della legalità nel gioco. Codere, la multinazionale leader nel settore del gioco privato in Europa e America Latina, organizza la sesta tappa del suo workshop itinerante "Nel nome della legalità".

Martedì 25 giugno sarà a Lecce, nell'Auditorium del Museo Castromediano, per un tavolo di confronto tra i massimi rappresentanti degli organi di controllo preposti e delle istituzioni. Parteciperanno **Carmen Tessitore**, vice-sindaco di Lecce, il Maggiore **Gaetano Mazzotta** del Comando Provinciale della Guardia di Finanza, **Rachele Cantelli**, Direttore Regione Puglia dei Monopoli di Stato e **Leonardo Calò**, avvocato, Presidente dell'Associazione Ambiente e Vita. Moderatrice dell'incontro la giornalista **Cecilia Leo**. L'obiettivo è potenziare e meglio indirizzare l'azione in materia di lotta e prevenzione dei fenomeni di distorsione e promuovere la sicurezza e la legalità nel gioco, per meglio tradurli in interventi concreti e a 360° su clienti, dipendenti e territorio stesso.

A chiudere l'evento sarà **Massimo Ruta**, Country Manager di Codere in Italia, che rappresenterà il progetto "Gioco Responsabile" di Codere, condotto col supporto dell'Associazione "Primo Consumo" e le finalità e progettualità future.



<http://www.gioconews.it/cronache/36894-gli-interventi-del-worshop-codere-sulla-legalita-di-lecce>

## **Codere, a Lecce 'Nel nome della legalita': 'In giro per l'Italia per comunicare in maniera corretta il gioco'**

Lecce - Prosegue il lavoro di Codere sul territorio con il workshop odierno, a Lecce, all'auditorium del Teatro Castromediano, che rientra nel progetto itinerante: "Nel nome della legalità".

Filomena D'Antini Solero, Assessore alle politiche sociali e pari opportunità della Provincia di Lecce - "I temi legati al gioco pubblico legale e illegale sono sempre più centrali nell'azione delle Istituzioni pubbliche e ciò avviene anche qui a Lecce, portando la nostra esperienza di ente provinciale e sottolineando con la nostra presenza qui quanto sia determinante la collaborazione tra la filiera del gioco, così come ci è stata presentata da Codere stessa, e le istituzioni. Ci sembra la via più praticabile per arginare con i temi della legalità le infiltrazioni criminali e le distorsioni del gioco stesso.

Abbiamo cercato anche di fare un passo in più nella direzione che è propria delle istituzioni cioè in primis di conoscenza del fenomeno del gioco sul nostro territorio realizzando un'indagine fatta con l'ausilio di tre esperti selezionati con un concorso pubblico: un esperto di statistica per quantificare il fenomeno, un avvocato esperto conoscitore delle problematiche dei SERT e uno psicologo capace di scandagliare le tematiche del gioco di azzardo patologico. L'indagine, sia quantitativa che qualitativa, ci ha consegnato una foto dei punti vendita in provincia, una sorta di censimento con 489 punti vendita nel capoluogo, 168 a Nardò e 123 a Gallipoli. Partendo da questi dati abbiamo iniziato un dialogo fitto tra i SERT e tutti i servizi sociali operanti sul territorio. Abbiamo pensato un protocollo per la presa in carico dei giocatori che manifestano comportamenti di dipendenza compulsiva da gioco, che spesso si manifesta insieme ad altre dipendenze come alcool o droga. Abbiamo anche realizzato uno spot dal titolo "Scommettiamo che smetti?" mandato in onda sulle tv locali. È solo l'inizio di una serie di azioni di rete che siano capaci di arginare il fenomeno fino magari ad arrivare ad una legge regionale, come ha annunciato in queste settimane la Regione Lombardia, per limitare i punti vendita e non possiamo che ringraziare Codere per la ricerca e il volume che ha realizzato che è un buon punto di partenza".

Rachele Cantelli, direttore dell'Ufficio Regionale di Puglia dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli

(ADM) - "L'Amministrazione dei Monopoli di Stato è l'ago della bilancia, il timone che deve garantire il rispetto delle norme, ma che sempre di più sta agendo anche per la razionalizzazione del mercato stesso agendo in modo che gli operatori di gioco debbano sottostare alle stesse regole. Le attività di controllo vengono svolte prima di tutto come azione di contrasto alle attività illegali con sequestri di denaro, apparecchi e locali dove si svolge attività di raccolte scommesse non autorizzate. Tutto quello che non passa attraverso la concessione conseguita in Italia e come conseguire le giuste autorizzazioni (come l'articolo 88 del Tulp) richiede anche una valutazione morale dei soggetti a cui assegnare le concessioni e assolvere quindi agli obblighi fiscali richiesti. I bookmakers stranieri operando al di fuori del sistema, ad esempio, creano una distorsione importante del mercato, perché non viene richiesto loro nessuno investimento economico e in più remunerano sempre meglio gli esercenti italiani stessi. E Lecce ne è un esempio. Abbiamo poi assistito ad un notevole sviluppo del gioco online che segue sì regole precise, ma più difficili da controllare se compiute tra le mura domestiche o in circoli privati dove è difficile accedere. A lungo la nostra attività è stata svuotata dai dissequestri giudiziari, almeno fino alla sentenza di Como di poche settimane fa, e quindi non riuscendo a far perseguire il reato penale abbiamo concentrato le forze sul recupero del gettito erariale. Privilegiare il lato fiscale attraverso accertamenti diretti o anche induttivo per i soggetti non collaborativi è stato il nostro punto di forza, nostro e dell'azione della Guardia di Finanza, ma dobbiamo rafforzare ancora i controlli in tutte le direzioni e non solo sul gioco legale".

Maggiore Gaetano Mazzotta del Comando Provinciale della Guardia di Finanza - "Il fenomeno del gioco in Italia ha avuto dal 2003 ad oggi uno sviluppo sempre maggiore e sono stati potenziati anche gli strumenti investigativi a nostra disposizione così come è stato reso più competitivo il sistema legale rispetto a quello illegale aumentando il pay out dei giochi. Non va nascosto che questi volumi hanno attratto le organizzazioni criminali. Per questo è stata necessaria una presenza e un'azione di concerto dei reparti territoriali in sinergia con ADM seguendo i dettami del Gruppo centrale di analisi permanente che analizza i fenomeni e le posizioni più rischio.

In particolare la Guardia di Finanza ha affinato più le attività di tutela del bilancio dello Stato, la sua funzione più finanziaria, anche se è fin dal decreto n.68 del 2001 che ha ampliato enormemente il potere delle fiamme gialle estendendo i poteri tributari proprio sul mondo del gaming.

Il legislatore ha concesso sempre nel 2001 alla GDF la possibilità di accedere nei locali dove si svolge l'attività di gioco allargando il raggio d'azione su produttori, gestori e importatori. È invece il potere di ricerca documentale anche contro la volontà del soggetto titolare per acquisire la documentazione contabile e extra contabile che è possibile dal 2011 (legge di Stabilità comma 69). Il pericolo delle infiltrazioni e la difficoltà sempre maggiore di scoprire per la loro complessità le frodi informatiche sono le nostre problematiche quotidiane. I diversi nuclei della Guardia di Finanza e dell'ADM agiscono in base ai volumi d'affari controllati e alla maggiore propensione investigativa e specializzazione di ogni unità operativa".

Massimo Ruta, Country Manager di Codere Italia - "Quello che ci ha spinto ad organizzare questo workshop itinerante è senza dubbio la possibilità di colmare la lacuna di informazioni sulle attività lecite e illecite legate al gioco. Noi come concessionari siamo disposti a fare sempre di più la nostra parte, come fa Codere con queste e altre attività e come abbiamo dimostrato come comparto con

il codice di autolimitazione pubblicitaria di Sistema Gioco Italia. Forse anche fino alla pubblicità zero.

Poi non posso non sottolineare che l'analisi pubblicata nei giorni scorsi dall'Ufficio Studi della Camera dei Deputati che indicava come un testo unico con le regole del comparto renderebbe più semplice le attività di tutti filiera, ma anche chi deve presidiare e controllare. Noi lo abbiamo chiesto e abbiamo cercato di fare un passo con la pubblicazione "La disciplina dei giochi in Italia" realizzato dalla Fondazione Codere in collaborazione con la Fondazione Visentini e il Ceradi Luiss.

Poi e in questo parlo con forza a nome di Codere, continueremo il dialogo con le istituzioni a tutti i livelli, ma in particolare quelle locali, con l'augurio che vada in porto la proposta di una ricaduta locale della tassazione sul gioco anche agli enti locali, cosa che non accade solo in Italia".

Leonardo Calò, Presidente dell'Associazione Ambiente e Vita - "Oggi formalizziamo l'inizio di un cammino che continuerà attraverso raccolte fondi e anche iniziative specifiche che nasceranno dalla partnership tra il gruppo Codere e Ambiente e Vita. Coinvolgeremo il personale di sala e abbiamo già individuato una serie di attività che attueremo su Lecce e provincia e presto presenteremo il frutto di questa collaborazione nascente. Oggi siamo qui per dire che questa collaborazione è nata e che porterà i suoi frutti infittendo la rete di Codere sul territorio nel nome della solidarietà"

GIOCHI: RUTA, PROSEGUE DIALOGO CON ISTITUZIONI

*Martedì, 25 Giugno 2013 - 17:33*

Quello che ci ha spinto ad organizzare questo workshop itinerante è senza dubbio la possibilità di colmare la lacuna di informazioni sulle attività lecite e illecite legate al gioco". A parlare è stato l'Ing. Massimo Ruta, Country Manager di Codere Italia, nel corso del suo intervento al workshop organizzato a Lecce dal titolo "Nel nome della legalità". "Noi come concessionari siamo disposti a fare sempre di più la nostra parte, come fa Codere con queste e altre attività e come abbiamo dimostrato come comparto con il codice di autolimitazione pubblicitaria di Sistema Gioco Italia. Forse anche fino alla pubblicità zero. Poi non posso non sottolineare - afferma ancora Ruta - che l'analisi pubblicata nei giorni scorsi dall'Ufficio Studi della Camera dei Deputati che indicava come un testo unico con le regole del comparto renderebbe più semplice l'attività di tutta la filiera, ma anche di chi deve presidiare e controllare. Noi lo abbiamo chiesto e abbiamo cercato di fare un passo con la pubblicazione "La disciplina dei giochi in Italia" realizzato dalla Fondazione Codere in collaborazione con la Fondazione Visentini e il Ceradi Luiss. Poi, e in questo parlo con forza a nome di Codere, continueremo il dialogo con le istituzioni a tutti i livelli, ma in particolare quelle locali, con l'augurio che vada in porto la proposta di una ricaduta locale della tassazione sul gioco anche agli enti locali, cosa che non accade solo in Italia", ha concluso Ruta./Agicos



“Codere” Nel Nome Della Legalità, Al Castromediano Una Tavola Rotonda Per “Un Gioco Lecito E Reponsabile”

<http://www.ilpaesenuovo.it/2013/06/25/codere-nel-nome-della-legalita-al-castromediano-una-tavola-rotonda-per-un-gioco-lecito-e-reponsabile/>

LECCE – Si è tenuto oggi, nell’auditorium del museo “Sigismondo Castromediano” il sesto incontro pubblico sui temi della legalità e della sicurezza nel mondo del gioco. Una tavola rotonda di confronto organizzata da “Codere” sul territorio salentino “Nel nome della legalità” .

All’incontro sono intervenuti: Filomena D’antini Solero, assessore alle politiche sociali e pari opportunità della Provincia di Lecce, Rachele Cantelli, direttore dell’Ufficio Regionale di Puglia dell’Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (Adm), maggiore Gaetano Mazzotta del Comando Provinciale della guardia di finanza, Massimo Ruta, Country Manager di Codere Italia, Leonardo Calò, presidente dell’associazione Ambiente e Vita. Il tavolo di confronto ha affrontato argomenti sulle relazioni dei massimi rappresentanti degli organi di controllo preposti e delle istituzioni.

“Quello che ci ha spinto ad organizzare questo workshop itinerante è senza dubbio la possibilità di colmare la lacuna di informazioni sulle attività lecite e illecite legate al gioco – puntualizza Massimo Ruta, Country Manager di Codere Italia – “Noi come concessionari siamo disposti a fare sempre di più la nostra parte, come fa Codere con queste e altre attività e come comparto con il codice di autolimitazione pubblicitaria di Sistema Gioco Italia. Forse anche fino alla pubblicità zero. Poi non posso non sottolineare che l’analisi pubblicata nei giorni scorsi dall’Ufficio Studi della Camera dei Deputati che indicava come un testo unico con le regole del comparto renderebbe più semplice le attività di tutti filiera, ma anche chi deve presidiare e controllare. Noi lo abbiamo chiesto e abbiamo cercato di fare un passo con la pubblicazione “La disciplina dei giochi in Italia” realizzato dalla Fondazione Codere in collaborazione con la Fondazione Visentini e il Ceradi Luiss.

Poi, e in questo parlo con forza a nome di Codere, continueremo il dialogo con le istituzioni a tutti i livelli, ma in particolare quelle locali, con l’augurio che vada in porto la proposta di una ricaduta locale della tassazione sul gioco anche agli enti locali, cosa che non accade solo in Italia”.

“I temi legati al gioco pubblico legale e illegale sono sempre più centrali nell’azione delle Istituzioni pubbliche e ciò avviene anche qui a Lecce, portando la nostra esperienza di ente provinciale e sottolineando con la nostra presenza qui quanto sia determinante la collaborazione tra la filiera del gioco, così come ci è stata presentata da Codere stessa, e le istituzioni. Ci sembra la via più

praticabile per arginare con i temi della legalità le infiltrazioni criminali e le distorsioni del gioco stesso". Ha specificato Filomena D'Antini Solero, assessore alle politiche sociali e pari opportunità della Provincia di Lecce. "L'indagine, sia quantitativa che qualitativa, ci ha consegnato una foto dei punti vendita in provincia, una sorta di censimento con 489 punti vendita nel capoluogo, 168 a Nardò e 123 a Gallipoli" – continua l'assessore – "Partendo da questi dati abbiamo iniziato un dialogo fitto tra i Sert e tutti i servizi sociali operanti sul territorio. Abbiamo pensato un protocollo per la presa in carico dei giocatori che manifestano comportamenti di dipendenza compulsiva da gioco, che spesso si manifesta insieme ad altre dipendenze come alcool o droga. Abbiamo anche realizzato uno spot dal titolo 'Scommettiamo che smetti?'"

"Le attività di controllo vengono svolte prima di tutto come azione di contrasto alle attività illegali con sequestri di denaro, apparecchi e locali dove si svolge attività di raccolte scommesse non autorizzate. – spiega nel suo intervento Rachele Cantelli, direttore dell'Ufficio Regionale di Puglia dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (Adm). E continua: "I bookmakers stranieri operando al di fuori del sistema, ad esempio, creano una distorsione importante del mercato, perché non viene richiesto loro nessuno investimento economico e in più remunerano sempre meglio gli esercenti italiani stessi. E Lecce ne è un esempio. Abbiamo poi assistito ad un notevole sviluppo del gioco online che segue sì regole precise, ma più difficili da controllare se compiute tra le mura domestiche o in circoli privati dove è difficile accedere". "Privilegiare il lato fiscale attraverso accertamenti diretti o anche induttivo per i soggetti non collaborativi è stato il nostro punto di forza conclude – e dell'azione della guardia di finanza, ma dobbiamo rafforzare ancora i controlli in tutte le direzioni e non solo sul gioco legale".

A tal proposito interviene il maggiore Gaetano Mazzotta del Comando Provinciale della guardia di finanza: "Il fenomeno del gioco in Italia ha avuto dal 2003 ad oggi uno sviluppo sempre maggiore e sono stati potenziati anche gli strumenti investigativi a nostra disposizione così come è stato reso più competitivo il sistema legale rispetto a quello illegale aumentando il pay out dei giochi. Non va nascosto che questi volumi hanno attratto le organizzazioni criminali. Per questo è stata necessaria una presenza e un'azione di concerto dei reparti territoriali in sinergia con Adm seguendo i dettami del Gruppo centrale di analisi permanente che analizza i fenomeni e le posizioni più rischio. I diversi nuclei della guardia di finanza e dell'Adm agiscono in base ai volumi d'affari controllati e alla maggiore propensione investigativa e specializzazione di ogni unità operativa".

Conclude così Leonardo Calò, presidente dell'associazione Ambiente e Vita: "Oggi formalizziamo l'inizio di un cammino che continuerà attraverso raccolte fondi e anche iniziative specifiche che nasceranno dalla partnership tra il gruppo Codere e Ambiente e Vita. Coinvolgeremo il personale di sala e abbiamo già individuato una serie di attività che attueremo su Lecce e provincia e presto presenteremo il frutto di questa collaborazione nascente. Oggi siamo qui per dire che questa collaborazione è nata e che porterà i suoi frutti infittendo la rete di Codere sul territorio nel nome della solidarietà".



<http://www.ecoseven.net/ambiente/news-ambiente/nel-nome-della-legalita-a-lecce-la-sesta-tappa-del-workshop>

## **NEL NOME DELLA LEGALITA': A LECCE LA SESTA TAPPA DEL WORKSHOP**

Si è svolta oggi a Lecce la sesta tappa del workshop itinerante 'Nel nome della legalità', organizzato da Codere. Il tavolo di confronto sulla legalità e sulla sicurezza nel gioco ha visto l'intervento della Dott.ssa Carmen Tessitore, vicesindaco di Lecce, del Maggiore Gaetano Mazzotta del Comando Provinciale della Guardia di Finanza, della Dott.ssa Rachele Cantelli, Direttore Regione Puglia dei Monopoli di Stato e dell'avvocato Leonardo Calò, Presidente dell'Associazione Ambiente e Vita.

L'incontro è stato occasione per potenziare e meglio indirizzare l'azione in materia di lotta e prevenzione dei fenomeni di distorsione. A chiudere l'evento l'ing. Massimo Ruta, Country Manager di Codere in Italia, che ha dichiarato: 'Quello che ci ha spinto ad organizzare questo workshop itinerante è senza dubbio la possibilità di colmare la lacuna di informazioni sulle attività lecite e illecite legate al gioco. Noi come concessionari siamo disposti a fare sempre di più la nostra parte, come fa Codere con queste e altre attività e come abbiamo dimostrato come comparto con il codice di autolimitazione pubblicitaria di Sistema Gioco Italia. Forse anche fino alla pubblicità zero. Poi non posso non sottolineare che l'analisi pubblicata nei giorni scorsi dall'Ufficio Studi della Camera dei Deputati che indicava come un testo unico con le regole del comparto renderebbe più semplice le attività di tutta filiera, ma anche chi deve presidiare e controllare. Noi lo abbiamo chiesto e abbiamo cercato di fare un passo con la pubblicazione "La disciplina dei giochi in Italia" realizzato dalla Fondazione Codere in collaborazione con la Fondazione Visentini e il Ceradi Luiss. Poi e in questo parlo con forza a nome di Codere, continueremo il dialogo con le istituzioni a tutti i livelli, ma in particolare quelle locali, con l'augurio che vada in porto la proposta di una ricaduta locale della tassazione sul gioco anche agli enti locali, cosa che non accade solo in Italia.'

Durante l'incontro è stato anche formalizzato anche l'accordo tra Codere e Ambiente e Vita 'Oggi formalizziamo l'inizio di un cammino che continuerà attraverso raccolte fondi e anche iniziative specifiche che nasceranno dalla partnership tra il gruppo Codere e Ambiente e Vita.

Coinvolgeremo il personale di sala e abbiamo già individuato una serie di attività che attueremo su Lecce e provincia e presto presenteremo il frutto di questa collaborazione nascente. Oggi siamo qui per dire che questa collaborazione è nata e che porterà i suoi frutti infittendo la rete di Codere sul territorio nel nome della solidarietà' ha dichiarato Leonardo Calò, Presidente dell'Associazione Ambiente e Vita. (red/com)

**25-06-2013**

# il **Velino**AGV

---

## Agenzia **G**iornalistica

<http://www.ilvelino.it/it/article/giochi-solero-dantini-provincia-lecce-in-campo-contro-distorsioni/f149c4a0-5eba-49bd-8f33-6290b67c44b8/>

[Politica](#)

### **Giochi, Solero D'Antini: Provincia Lecce in campo contro distorsioni**

**"Siamo qui a dialogare con Codere. La ricerca e il volume che ha realizzato è un buon punto di partenza anche per noi"**

“La provincia di Lecce è pronta a mettere in campo una serie di azioni di rete che siano capaci di arginare i fenomeni distorsivi legati al gioco legale e illegale fino magari ad arrivare ad una Legge regionale, come ha annunciato in queste settimane la Regione Lombardia, per limitare i punti vendita. E per questo siamo qui a dialogare con Codere per la ricerca e il volume che ha realizzato, che è un buon punto di partenza anche per noi qui a Lecce”. Lo ha dichiarato l'Assessore alle Politiche sociali e Pari Opportunità della Provincia di Lecce, Filomena D'Antini Solero, questa mattina a margine del convegno "Nel Nome Della Legalità" organizzato dal gruppo Codere questa mattina a Lecce. “Abbiamo cercato - ha aggiunto D'Antini Solero - anche di fare un passo in più nella direzione che è propria delle istituzioni cioè in primis di conoscenza del fenomeno del gioco sul nostro territorio realizzando un'indagine fatta con l'ausilio di tre esperti selezionati con un concorso pubblico: un'esperto di statistica per quantificare il fenomeno, un avvocato esperto conoscitore delle problematiche dei SERT e un psicologo capace di scandagliare le tematiche del gioco di azzardo patologico. L'indagine, sia quantitativa che qualitativa, ci ha consegnato una foto dei punti vendita in provincia, una sorta di censimento (con 489 punti vendita nel capoluogo, 168 a Nardò e 123 a Gallipoli). Partendo da questi dati abbiamo iniziato un dialogo fitto tra i SERT e tutti i servizi sociali operanti sul territorio. Abbiamo pensato un protocollo per la presa in carico dei giocatori che manifestano comportamenti di dipendenza compulsiva da gioco, che spesso si manifesta insieme ad altre dipendenze come alcool o droga. Abbiamo anche realizzato uno spot dal titolo "Scommettiamo che smetti?" mandato in onda sulle tv locali. E' solo l'inizio ora vogliamo come detto potenziare la nostra funzione legislativa”



[http://www.agicosnews.it/dett-news.php?id\\_news=127902](http://www.agicosnews.it/dett-news.php?id_news=127902)

25-06-2013 ore 17:01 - red

**RUTA, PROSEGUE DIALOGO CON ISTITUZIONI**

**Massimo Ruta, Country Manager di Codere Italia, "continueremo il dialogo con le istituzioni a tutti i livelli con l'augurio che vada in porto la proposta di una ricaduta locale della tassazione sul gioco anche agli enti locali"**

"Quello che ci ha spinto ad organizzare questo workshop itinerante è senza dubbio la possibilità di colmare la lacuna di informazioni sulle attività lecite e illecite legate al gioco". A parlare è stato l'Ing. Massimo Ruta, Country Manager di Codere Italia, nel corso del suo intervento al workshop organizzato a Lecce dal titolo "Nel nome della legalità". "Noi come concessionari siamo disposti a fare sempre di più la nostra parte, come fa Codere con queste e altre attività e come abbiamo dimostrato come comparto con il codice di autolimitazione pubblicitaria di Sistema Gioco Italia. Forse anche fino alla pubblicità zero. Poi non posso non sottolineare - afferma ancora Ruta - che l'analisi pubblicata nei giorni scorsi dall'Ufficio Studi della Camera dei Deputati che indicava come un testo unico con le regole del comparto renderebbe più semplice l'attività di tutta la filiera, ma anche di chi deve presidiare e controllare. Noi lo abbiamo chiesto e abbiamo cercato di fare un passo con la pubblicazione "La disciplina dei giochi in Italia" realizzato dalla Fondazione Codere in collaborazione con la Fondazione Visentini e il Ceradi Luiss. Poi, e in questo parlo con forza a nome di Codere, continueremo il dialogo con le istituzioni a tutti i livelli, ma in particolare quelle locali, con l'augurio che vada in porto la proposta di una ricaduta locale della tassazione sul gioco anche agli enti locali, cosa che non accade solo in Italia", ha concluso Ruta.



<http://www.agimeg.it/?p=18300>

## Workshop Codere, Ruta: Testo unico semplificherebbe attività della filiera, e di chi deve presidiare il mercato

In: [Eventi, In Evidenza](#)  
25 giugno 2013 - 15:46

Si è svolta questa mattina a Lecce, presso l'Auditorium del Museo Castromediano, la sesta tappa del workshop itinerante Codere "Nel nome della legalità". All'evento hanno partecipato esponenti delle Forze dell'Ordine, rappresentanti degli enti locali e dell'Amministrazione, delegati delle organizzazioni di utilità sociale che si sono confrontati sulla diffusione del gioco in Puglia, sul contrasto all'offerta illegale, sui programmi sociali.

### **Filomena D'Antini Solero, Assessore alle politiche sociali e pari opportunità della Provincia di Lecce**

I temi legati al gioco pubblico legale e illegale sono sempre più centrali nell'azione delle Istituzioni pubbliche e ciò avviene anche qui a Lecce, portando la nostra esperienza di ente provinciale e sottolineando con la nostra presenza qui quanto sia determinante la collaborazione tra la filiera del gioco, così come ci è stata presentata da Codere stessa, e le istituzioni. Ci sembra la via più praticabile per arginare con i temi della legalità le infiltrazioni criminali e le distorsioni del gioco stesso.

Abbiamo cercato anche di fare un passo in più nella direzione che è propria delle istituzioni cioè in primis di conoscenza del fenomeno del gioco sul nostro territorio realizzando un'indagine fatta con l'ausilio di tre esperti selezionati con un concorso pubblico: un esperto di statistica per quantificare il fenomeno, un avvocato esperto conoscitore delle problematiche dei SERT e uno psicologo capace di scandagliare le tematiche del gioco di azzardo patologico.

L'indagine, sia quantitativa che qualitativa, ci ha consegnato una foto dei punti vendita in provincia, una sorta di censimento con 489 punti vendita nel capoluogo, 168 a Nardò e 123 a Gallipoli. Partendo da questi dati abbiamo iniziato un dialogo fitto tra i SERT e tutti i servizi sociali operanti sul territorio. Abbiamo pensato un protocollo per la presa in carico dei giocatori che manifestano comportamenti di dipendenza compulsiva da gioco, che spesso si manifesta insieme ad altre dipendenze come alcool o droga. Abbiamo anche realizzato uno spot dal titolo "Scommettiamo che smetti?" mandato in onda sulle tv locali. È solo l'inizio di una serie di azioni di rete che siano capaci di arginare il fenomeno fino magari ad arrivare ad una legge regionale, come ha annunciato in queste settimane la Regione Lombardia, per limitare i punti vendita e non possiamo che ringraziare Codere per la ricerca e il volume che ha realizzato che è un buon punto di partenza.

## **Rachele Cantelli, direttore dell'Ufficio Regionale di Puglia dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (ADM)**

L'Amministrazione dei Monopoli di Stato è l'ago della bilancia, il timone che deve garantire il rispetto delle norme, ma che sempre di più sta spingendo anche per la razionalizzazione del mercato stesso agendo in modo che gli operatori di gioco debbano sottostare alle stesse regole. Le attività di controllo vengono svolte prima di tutto come azione di contrasto alle attività illegali con sequestri di denaro, apparecchi e locali dove si svolge attività di raccolte scommesse non autorizzate.

Tutto quello che non passa attraverso la concessione conseguita in Italia e come conseguire le giuste autorizzazioni (come l'articolo 88 del Tulp) richiede anche una valutazione morale dei soggetti a cui assegnare le concessioni e assolvere quindi agli obblighi fiscali richiesti.

I bookmaker stranieri operando al di fuori del sistema, ad esempio, creano una distorsione importante del mercato, perché non viene richiesto loro nessuno investimento economico e in più remunerano sempre meglio gli esercenti italiani stessi. E Lecce ne è un esempio. Abbiamo poi assistito ad un notevole sviluppo del gioco online che segue sì regole precise, ma più difficili da controllare se compiute tra le mura domestiche o in circoli privati dove è difficile accedere. A lungo la nostra attività è stata svuotata dai dissequestri giudiziari, almeno fino alla sentenza di Como di poche settimane fa, e quindi non riuscendo a far perseguire il reato penale abbiamo concentrato le forze sul recupero del gettito erariale. Privilegiare il lato fiscale attraverso accertamenti diretti o anche induttivo per i soggetti non collaborativi è stato il nostro punto di forza, nostro e dell'azione della Guardia di Finanza, ma dobbiamo rafforzare ancora i controlli in tutte le direzioni e non solo sul gioco legale.

## **Maggiore Gaetano Mazzotta del Comando Provinciale della Guardia di Finanza**

Il fenomeno del gioco in Italia ha avuto dal 2003 ad oggi uno sviluppo sempre maggiore e sono stati potenziati anche gli strumenti investigativi a nostra disposizione così come è stato reso più competitivo il sistema legale rispetto a quello illegale aumentando il pay out dei giochi. Non va nascosto che questi volumi hanno attratto le organizzazioni criminali. Per questo è stata necessaria una presenza e un'azione di concerto dei reparti territoriali in sinergia con ADM seguendo i dettami del Gruppo centrale di analisi permanente che analizza i fenomeni e le posizioni più rischio.

In particolare la Guardia di Finanza ha affinato più le attività di tutela del bilancio dello Stato, la sua funzione più finanziaria, anche se è fin dal decreto n.68 del 2001 che ha ampliato enormemente il potere delle fiamme gialle estendendo i poteri tributari proprio sul mondo del gaming.

Il legislatore ha concesso sempre nel 2001 alla GDF la possibilità di accedere nei locali dove si svolge l'attività di gioco allargando il raggio d'azione su produttori, gestori e importatori. È invece il potere di ricerca documentale anche contro la volontà del soggetto titolare per acquisire la documentazione contabile e extra contabile che è possibile dal 2011 (legge di Stabilità comma 69) . Il pericolo delle infiltrazioni e la difficoltà sempre maggiore di scoprire per la loro complessità le frodi informatiche sono le nostre problematiche quotidiane. I diversi nuclei della Guardia di Finanza e dell'ADM agiscono in base ai volumi d'affari controllati e alla maggiore propensione investigativa e specializzazione di ogni unità operativa.

## **Massimo Ruta, Country Manager di Codere Italia**

Quello che ci ha spinto ad organizzare questo workshop itinerante è senza dubbio la possibilità di

colmare la lacuna di informazioni sulle attività lecite e illecite legate al gioco. Noi come concessionari siamo disposti a fare sempre di più la nostra parte, come fa Codere con queste e altre attività e come abbiamo dimostrato come comparto con il codice di autolimitazione pubblicitaria di Sistema Gioco Italia. Forse anche fino alla pubblicità zero.

Poi non posso non sottolineare che l'analisi pubblicata nei giorni scorsi dall'Ufficio Studi della Camera dei Deputati che indicava come un testo unico con le regole del comparto renderebbe più semplice le attività di tutta la filiera, ma anche chi deve presidiare e controllare. Noi lo abbiamo chiesto e abbiamo cercato di fare un passo con la pubblicazione "La disciplina dei giochi in Italia" realizzato dalla Fondazione Codere in collaborazione con la Fondazione Visentini e il Ceradi Luiss. Poi – e in questo parlo con forza a nome di Codere – continueremo il dialogo con le istituzioni a tutti i livelli, ma in particolare quelle locali, con l'augurio che vada in porto la proposta di una ricaduta locale della tassazione sul gioco anche agli enti locali, cosa che non accade solo in Italia.

### **Leonardo Calò, Presidente dell'Associazione Ambiente e Vita**

Oggi formalizziamo l'inizio di un cammino che continuerà attraverso raccolte fondi e anche iniziative specifiche che nasceranno dalla partnership tra il gruppo Codere e Ambiente e Vita. Coinvolgeremo il personale di sala e abbiamo già individuato una serie di attività che attueremo su Lecce e provincia e presto presenteremo il frutto di questa collaborazione nascente. Oggi siamo qui per dire che questa collaborazione è nata e che porterà i suoi frutti infittendo la rete di Codere sul territorio nel nome della solidarietà. Ip/AGIMEG





[http://www.agicosnews.it/dett-news.php?id\\_news=127901](http://www.agicosnews.it/dett-news.php?id_news=127901)

25-06-2013 ore 16:57 - red

**GDF, POTENZIATI STRUMENTI INVESTIGATIVI**

**Al workshop Codere a Lecce presente anche il Maggiore Gaetano Mazzotta del Comando Provinciale della Guardia di Finanza**

"Il fenomeno del gioco in Italia ha avuto dal 2003 ad oggi uno sviluppo sempre maggiore e sono stati potenziati anche gli strumenti investigativi a nostra disposizione", ha affermato Maggiore Gaetano Mazzotta del Comando Provinciale della Guardia di Finanza, nel corso del suo intervento al workshop organizzato da Codere a Lecce "Nel nome della Legalità". "La Guardia di Finanza - ha affermato ancora Mazzotta - ha affinato più le attività di tutela del bilancio dello Stato e esteso i poteri tributari proprio sul mondo del gaming. Il legislatore ha concesso sempre nel 2001 alla GDF la possibilità di accedere nei locali dove si svolge l'attività di gioco allargando il raggio d'azione su produttori, gestori e importatori", ha concluso il Maggiore Mazzotta. Presente al workshop anche l'intervento dell'avv. Leonardo Calò, Presidente dell'Associazione Ambiente e Vita: "oggi formalizziamo l'inizio di un cammino che continuerà attraverso raccolte fondi e anche iniziative specifiche che nasceranno dalla partnership tra il gruppo Codere e Ambiente e Vita", ha affermato Calò. "Coinvolgeremo il personale di sala e abbiamo già individuato una serie di attività che attueremo su Lecce e provincia e presto presenteremo il frutto di questa collaborazione nascente. Oggi siamo qui per dire che questa collaborazione è nata e che porterà i suoi frutti infittendo la rete di Codere sul territorio nel nome della solidarietà", ha concluso.

# ***CORRIERE DEL MEZZOGIORNO***

25 Giugno 2013 Questa mattina alle 10.30 Gioco responsabile Workshop al museo

LECCE - Si tiene oggi, alle 10.30, nell'auditorium del museo «Castromediano» di Lecce, il workshop itinerante «In nome della legalità», promosso dalla società Codere nell'ambito del progetto «Gioco responsabile», già avviato, in altre sedi, con il supporto dell'associazione Primo Consumo e con il patrocinio dei Monopoli di Stato (Aams). Alla base dell'iniziativa c'è l'impegno a tutelare il gioco lecito e responsabile in Italia e la filosofia del «non giocare dove capita». Interverranno, tra gli altri, l'assessore alle Politiche sociali della Provincia di Lecce, Filomena D'Antini Solero, e la vicesindaca del Comune di Lecce, Carmen Tessitore.



---

25/06/2013 TS Totoguida Scommesse - N.123 - 25 giugno 2013 Pag. 4

---

AZIENDE

**Codere :sesta tappa per "Nel nome della legalità"**

Istituzioni locali e addetti ai lavori si incontrano per discutere sul gioco responsabile  
**Codere** organizza la sesta tappa del suo workshop itinerante "Nel nome della legalità" oggi nell'Auditorium del Museo Castromediano a Lecce. L'inizio dei lavori è previsto alle ore 10.30. Il tavolo di confronto verterà sulle relazioni dei massimi rappresentanti degli organi di controllo preposti e delle istituzioni e vedrà la presenza della Dott.ssa Tessitore, vice-sindaco di Lecce, del Maggiore Gaetano Mazzotta del Comando Provinciale della Guardia di Finanza, della Dott.ssa Rachele Cantelli, Direttore Regione Puglia dei Monopoli di Stato e dell'avvocato Leonardo Calò, Presidente dell'Associazione Ambiente e Vita. Moderatrice dell'incontro la giornalista Cecilia Leo. Ancora un incontro per potenziare e meglio indirizzare l'azione in materia di lotta e prevenzione dei fenomeni di distorsione e per la promozione della sicurezza e della legalità nel gioco per meglio tradurli in interventi concreti e a 360° su clienti, dipendenti e territorio stesso. A chiudere l'evento l'ing. Massimo Ruta, Country Manager di **Codere** in Italia, che rappresenterà il progetto "Gioco Responsabile" di **Codere**, condotto col supporto dell'Associazione "Primo Consumo" e le finalità e progettualità future.

---

# LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO

---

La Gazzetta Del Mezzogiorno - Lecce Pag. 1 (diffusione:48275, tiratura:63756) 26 giugno

---

IL FENOMENO ALLARMANO I DATI DI UNA RICERCA VOLUTA DALL'AMMINISTRAZIONE  
PROVINCIALE

**La febbre del gioco contagia il Salento è allarme ludopatia**

Un aiuto dal numero verde 800.185.453

I Aumentano, nel Salento, i malati delle scommesse. Sono allarmanti i dati di una ricerca voluta dalla Provincia, in particolare dall'assessore Filomena D'Antini Solero. Nel workshop del **Codere**, è emerso che le persone affette da ludopatia sono aumentate del trenta per cento negli ultimi due anni, con tutte le conseguenze personali, familiari e sociali che il fenomeno comporta. Determinante l'aiuto, gratuito, offerto dal Sert. SERRAVEZZA ALLE PAGINE II E III >>  
LUDOPATIE IN CRESCITA L'allarme dell'assessore Filomena D'Antini

---

## Malati d'azzardo scatta l'allarme-ludopatia

Aumentano sale da gioco e centri scommesse, cresce il numero di persone che le frequentano e, di conseguenza, anche il problema della dipendenza: sempre più salentini sono imbrigliati nella tela della «ludopatia», la dipendenza dal gioco d'azzardo. Tanto che, negli ultimi due anni, nella provincia di Lecce si è verificato un aumento del 30 per cento del fenomeno. Il Gap, acronimo di «Gioco d'azzardo patologico» è più diffuso tra gli uomini compresi fra i 30 e i 50 anni, ma l'incidenza è in progressivo aumento anche tra le donne per effetto di diversi fattori: un'offerta di giochi sempre più variegata e a «portata di mano»; lo sviluppo di campagne pubblicitarie mirate al target femminile; la disponibilità di alcuni giochi, come slot e gratta e vinci, in supermercati, centri commerciali, bar, tabaccherie; e ancora, la crisi economica ed occupazionale che ha visto le donne maggiormente penalizzate provocandone, per usare le parole della psicoterapeuta Fulvia Prever, «un indebolimento dell'indipendenza economica, un aumento del tempo libero vissuto come vuoto da colmare, una frustrazione aggiuntiva cui dar sfogo». Le zone del Salento più esposte, a causa della maggiore concentrazione dell'offerta di gioco d'azzardo, sono: il Nord Salento, con Lecce in testa; la fascia costiera ionica, ed in particolare i Comuni di Nardò, Porto Cesareo, Gallipoli e Taviano; e ancora, spostandosi verso est, Poggiardo, Diso, Muro Leccese e Melpigna. Spaventoso il numero di punti vendita presenti a Lecce: ben 489. Non sono da meno Nardò (169), Galatina (133) e Gallipoli (123). I numeri sono emersi ieri, nel corso del workshop itinerante «Nel nome della legalità» organizzato a Lecce dalla multinazionale del gioco «Codere». Nel museo provinciale «Castromediano», davanti a rappresentanti delle aziende del settore e delle istituzioni (in sala, anche la senatrice Adriana Poli Bortone), si è parlato di promozione del gioco legale e responsabile. A far luce sulla situazione del fenomeno del gioco d'azzardo sul territorio salentino è stato l'assessore alle Politiche sociali della Provincia, Filomena D'Antini Solero, che ha annunciato i primi risultati dell'indagine, di prossima pubblicazione, realizzata dall'Osservatorio provinciale per le Politiche sociali, in collaborazione con i Sert (i Servizi per le dipendenze patologiche) della Asl di Lecce, con l'ausilio di tre professionisti selezionati con un concorso pubblico: un esperto di statistica per quantificare il fenomeno, un avvocato esperto conoscitore delle problematiche dei Sert e uno psicologo capace di scandagliare le tematiche del gioco di azzardo patologico. «L'indagine, sia quantitativa che qualitativa - spiega l'assessore D'Antini Solero - ci ha consegnato una mappatura patura dei punti vendita in provincia che, va detto, non tiene conto del fenomeno del gioco d'azzardo legale on line, anche questo in costante ascesa. Ad ogni modo, partendo da questi dati, due anni fa abbiamo iniziato un dialogo fitto tra i Sert e tutti i servizi sociali operanti sul territorio, per poi giungere a un protocollo per la presa in carico dei giocatori che manifestano comportamenti di dipendenza compulsiva da gioco, che spesso si manifesta insieme ad altre dipendenze come alcool o droga. Abbiamo anche realizzato uno spot dal titolo "Scommettiamo che smetti?" mandato in onda sulle tv locali. Ed è solo l'inizio di una serie di azioni di rete che puntano ad arginare il fenomeno del gioco d'azzardo». Tra le proposte avanzate in tal senso dall'assessore D'Antini, c'è anche quella di una legge regionale per limitare la diffusione «smisurata» e «fuori controllo» di attività legate a scommesse, videopoker e sale da gioco: «La Regione Lombardia - sottolinea - si sta dotando di una legge per regolamentare la locazione dei punti vendita, distanziandoli da punti sensibili come scuole, periferie e quartieri disagiati. Mi auguro che anche la nostra amministrazione regionale voglia

muoversi in questa direzione, per arginare tutti insieme questo grave fenomeno». Nel corso del workshop itinerante promosso da **Codere** per promuovere il progetto "Gioco responsabile" (di cui riferiamo a parte, ndr ), sono intervenuti anche: il maggiore Gaetano Mazzotta , del Nucleo di Polizia tributaria della Guardia di Finanza di Lecce; Rachele Cantelli , direttore dell'ufficio regionale dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli di Stato; l'ingegnere Massimo Ruta , country manager di **Codere** Italia; l'avvocato Leonardo Calò , presidente dell'associazione Ambiente e Vita.

---

---

26/06/2013 La Gazzetta Del Mezzogiorno - Lecce Pag. 2 (diffusione:48275, tiratura:63756)

---

PSICOLOGI E PSICOTERAPEUTI SPECIALIZZATI A DISPOSIZIONE IN UN CENTRO D'ASCOLTO  
PROMOSSO DA «PRIMO CONSUMO»

**Un aiuto dal numero verde 800.185.453**

Un numero verde contro le dipendenze da gioco d'azzardo. Chiamando l'800.185.453 le persone che hanno sviluppato problemi di dipendenza verso lotterie, scommesse, gratta e vinci e slot machine potrà trovare un aiuto concreto, offerto da psicologi e psicoterapeuti specializzati in questo tipo di patologia. L'iniziativa è promossa da Primo Consumo, in partnership con **Codere** Italia spa, la multinazionale del gioco, nell'ambito del progetto «Game Over - La dipendenza dal gioco non è un gioco». Il centro di ascolto eroga tre servizi: sostegno psicologico, informazione e orientamento. Prevede infatti un intervento immediato, con servizi di informazione e orientamento personalizzati in base alle richieste e alla specifica situazione; percorsi di sostegno con uno psicologo di riferimento; garantisce agli utenti il completo anonimato e dispone, infine, di un database nazionale aggiornato sulle principali risorse e centri pubblici o privati convenzionati che si dedicano alla cura e al trattamento delle ludopatie. [fla.serr.]

---

## Uno scommettitore patologico è dannoso per gli operatori

L «I temi caldi che oggi balzano subito alla mente quando si parla di gioco sono sostanzialmente due, pubblicità e ludopatia», ha spiegato Massimo Ruta, country manager Codere Italia, la multinazionale del gioco. «Per quanto riguarda la pubblicità, come concessionari siamo disposti a fare sempre di più la nostra parte, lo abbiamo dimostrato come comparto con il codice di autolimitazione pubblicitaria di Sistema Gioco Italia. Forse anche fino alla pubblicità zero. Convinti di questa necessità, abbiamo orientato la nostra campagna pubblicitaria a tutti i livelli verso il gioco responsabile e verso la valorizzazione del concetto di gioco legale da svolgersi in posti sicuri e riconoscibili». E sul tema della ludopatia il country manager di Codere Italia ha aggiunto: «L'uomo è portato per sua insita natura a giocare, il nostro ruolo è offrire gioco garantito, perché un giocatore patologico è innanzitutto un danno per gli operatori, perché dà un'immagine deviata di chi nel settore lavora in maniera seria, pulita e professionale. Iniziative come questa dei workshop itineranti - ha evidenziato - ci offrono la possibilità di colmare la lacuna di informazioni sulle attività lecite e illecite legate al gioco». Poi, ha aggiunto, «non posso non sottolineare che l'analisi pubblicata nei giorni scorsi dall'ufficio studi della Camera dei Deputati che indicava un testo unico con le regole del comparto renderebbe più semplice le attività di tutta la filiera, ma anche chi deve presidiare e controllare. Noi lo abbiamo chiesto e abbiamo cercato di fare un passo con la pubblicazione "La disciplina dei giochi in Italia" redatta dalla Fondazione Codere in collaborazione con la Fondazione Visentini e il Ceradi Luiss. Continueremo il dialogo con le istituzioni a tutti i livelli, ma in particolare quelle locali, con l'augurio che vada in porto la proposta di una ricaduta locale della tassazione sul gioco anche agli enti locali, cosa che non accade solo in Italia». Codere è una multinazionale leader nel settore del gioco in Europa e America Latina, quotata in borsa a Madrid. Gestisce 57 mila terminali di gioco, 186 sale gioco, più di 1300 punti scommesse e 3 ippodromi, in Argentina, Brasile, Colombia, Spagna, Italia, Messico, Panama e Uruguay. È anche operatore di gioco on line in Italia e Spagna. [fla.serr.]



# FREENEWSPOS.COM

<http://www.freenevnewspos.com/notizie/archivio-lecce/c/883749/oggi/la-febbre-del-gioco-contagia-il-salento-e-allarme-ludopatia>

26 Giugno 2013 08:33:05 [lagazzettadelmezzogiorno.it](http://www.lagazzettadelmezzogiorno.it)

di FLAVIA SERRAVEZZA

LECCE - Aumentano sale da gioco e centri scommesse, cresce il numero di persone che le frequentano e, di conseguenza, anche il problema della dipendenza: sempre più salentini sono imbrigliati nella tela della «ludopatia», la dipendenza dal gioco d'azzardo. Tanto che, negli ultimi due anni, nella provincia di Lecce si è verificato un aumento del 30 per cento del fenomeno. Il Gap, acronimo di «Gioco d'azzardo patologico» è più diffuso tra gli uomini compresi fra i 30 e i 50 anni, ma l'incidenza è in progressivo aumento anche tra le donne per effetto di diversi fattori: un'offerta di giochi sempre più variegata e a «portata di mano»; lo sviluppo di campagne pubblicitarie mirate al target femminile; la disponibilità di alcuni giochi, come slot e gratta e vinci, in supermercati, centri commerciali, bar, tabaccherie; e ancora, la crisi economica ed occupazionale che ha visto le donne maggiormente penalizzate provocandone, per usare le parole della psicoterapeuta Fulvia Prever, «un indebolimento dell'indipendenza economica, un aumento del tempo libero vissuto come vuoto da colmare, una frustrazione aggiuntiva cui dar sfogo».

Le zone del Salento più esposte, a causa della maggiore concentrazione dell'offerta di gioco d'azzardo, sono: il Nord Salento, con Lecce in testa; la fascia costiera ionica, ed in particolare i Comuni di Nardò, Porto Cesareo, Gallipoli e Taviano; e ancora, spostandosi verso est, Poggiardo, Diso, Muro Leccese e Melpignano. Spaventoso il numero di punti vendita presenti a Lecce: ben 489. Non sono da meno Nardò (169), Galatina (133) e Gallipoli (123). I numeri sono emersi ieri, nel corso del workshop itinerante «Nel nome della legalità» organizzato a Lecce dalla multinazionale del gioco «Codere». Nel museo provinciale «Castromediano», davanti a rappresentanti delle aziende del settore e delle istituzioni (in sala, anche la senatrice Adriana Poli Bortone), si è parlato di promozione del gioco legale e responsabile.

A far luce sulla situazione del fenomeno del gioco d'azzardo sul territorio salentino è stato l'assessore alle Politiche sociali della Provincia, Filomena D'Antini Solero, che ha annunciato i primi risultati dell'indagine, di prossima pubblicazione, realizzata dall'Osservatorio provinciale per le Politiche sociali, in collaborazione con i Sert (i Servizi per le dipendenze patologiche) della Asl di Lecce, con l'ausilio di tre professionisti selezionati con un concorso pubblico: un esperto di statistica per quantificare il fenomeno, un avvocato esperto conoscitore delle problematiche dei Sert e uno psicologo capace di scandagliare le tematiche del gioco di azzardo patologico.

«L'indagine, sia quantitativa che qualitativa - spiega l'assessore D'Antini Solero - ci ha consegnato una mappatura dei punti vendita in provincia che, va detto, non tiene conto del fenomeno del gioco d'azzardo legale on line, anche questo in costante ascesa. Ad ogni modo, partendo da questi dati, due anni fa abbiamo iniziato un dialogo fitto tra i Sert e tutti i servizi sociali operanti sul territorio, per poi giungere a un protocollo per la presa in carico dei giocatori che manifestano comportamenti di dipendenza compulsiva da gioco, che spesso si manifesta insieme ad altre dipendenze come alcool o droga. Abbiamo anche realizzato uno spot dal titolo "Scommettiamo che smetti?" mandato in onda sulle tv locali. Ed è solo l'inizio di una serie di azioni di rete che puntano ad arginare il fenomeno del gioco d'azzardo».

Tra le proposte avanzate in tal senso dall'assessore D'Antini, c'è anche quella di una legge regionale per limitare la diffusione «smisurata» e «fuori controllo» di attività legate a scommesse, videopoker e sale da gioco: «La Regione Lombardia - sottolinea - si sta dotando di una legge per regolamentare la locazione dei punti vendita, distanziandoli da punti sensibili come scuole, periferie e quartieri disagiati. Mi auguro che anche la nostra amministrazione regionale voglia muoversi in questa direzione, per arginare tutti insieme questo grave fenomeno». Nel corso del workshop itinerante promosso da Codere per promuovere il progetto "Gioco responsabile" (di cui riferiamo a parte, ndr), sono intervenuti anche: il maggiore Gaetano Mazzotta, del Nucleo di Polizia tributaria della Guardia di Finanza di Lecce; Rachele Cantelli, direttore dell'ufficio regionale dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli di Stato; l'ingegnere Massimo Ruta, country manager di Codere Italia; l'avvocato Leonardo Calò, presidente dell'associazione Ambiente e Vita.

()

[lagazzettadelmezzogiorno.it](http://lagazzettadelmezzogiorno.it)



[Http://www.ildomani.it/index.php/giochi-e-politica/attualita/dalle-aziende/item/4555-ruta-codere-chiediamo-una-disciplina-unica-sul-gioco](http://www.ildomani.it/index.php/giochi-e-politica/attualita/dalle-aziende/item/4555-ruta-codere-chiediamo-una-disciplina-unica-sul-gioco)

27 GIUGNO 2013 SCRITTO DA [MARA DI LECCE](#)

**Ruta (Codere): «Chiediamo una disciplina unica sul gioco»**

**«Quello che ci ha spinto ad organizzare questo workshop itinerante - ha esordito Massimo Ruta, country manager per l'Italia di Codere, nel corso del workshop itinerante "Nel nome della legalità" che si è svolto martedì scorso a Lecce - è senza dubbio la possibilità di colmare la lacuna di informazioni sulle attività lecite e illecite legate al gioco. Noi come concessionari siamo disposti a fare sempre di più la nostra parte, come fa Codere con queste e altre attività e come abbiamo dimostrato come comparto con il codice di autolimitazione pubblicitaria di Sistema Gioco Italia. Forse anche fino alla pubblicità zero».**

«Poi - ha proseguito Ruta - non posso non sottolineare che l'analisi pubblicata nei giorni scorsi dall'Ufficio Studi della Camera dei Deputati indicava come un testo unico con le regole del comparto renderebbe più semplice le attività di tutti i soggetti della filiera, ma anche di chi deve presidiare e controllare. Noi lo abbiamo chiesto e abbiamo cercato di fare un passo con la pubblicazione "La disciplina dei giochi in Italia" realizzato dalla Fondazione Codere in collaborazione con la Fondazione Visentini e il Ceradi Luiss».

«Con forza a nome di Codere - ha chiosato il country manager dell'azienda - continueremo il dialogo con le istituzioni in particolare quelle locali, con l'augurio che vada in porto la proposta di una ricaduta locale della tassazione sul gioco, cosa che non accade solo in Italia».



<http://www.lavocedeltexas.it/category/mondo-scommesse/>

## **RUTA, PROSEGUE DIALOGO CON ISTITUZIONI**

25 giugno 2013 [agicosnews.it](http://www.agicosnews.it) [Mondo Scommesse](#) Commenti disabilitati

### **RUTA, PROSEGUE DIALOGO CON ISTITUZIONI**

"Quello che ci ha spinto ad organizzare questo workshop itinerante è senza dubbio la possibilità di colmare la lacuna di informazioni sulle attività lecite e illecite legate al gioco". A parlare è stato l'Ing. Massimo Ruta, Country Manager di Codere Italia, nel corso del suo intervento al workshop organizzato a Lecce dal titolo "Nel nome della legalità". "Noi come concessionari siamo disposti a fare sempre di più la nostra parte, come fa Codere con queste e altre attività e come abbiamo dimostrato come comparto con il codice di autolimitazione pubblicitaria di Sistema Gioco Italia. Forse anche fino alla pubblicità zero. Poi non posso non sottolineare - afferma ancora Ruta - che l'analisi pubblicata nei giorni scorsi dall'Ufficio Studi della Camera dei Deputati che indicava come un testo unico con le regole del comparto renderebbe più semplice l'attività di tutta la filiera, ma anche di chi deve presidiare e controllare. Noi lo abbiamo chiesto e abbiamo cercato di fare un passo con la pubblicazione "La disciplina dei giochi in Italia" realizzato dalla Fondazione Codere in collaborazione con la Fondazione Visentini e il Ceradi Luiss. Poi, e in questo parlo con forza a nome di Codere, continueremo il dialogo con le istituzioni a tutti i livelli, ma in particolare quelle locali, con l'augurio che vada in porto la proposta di una ricaduta locale della tassazione sul gioco anche agli enti locali, cosa che non accade solo in Italia", ha concluso Ruta.



**"Nel nome della legalità" Museo Castromediano - Lecce - FuturaTv**

""Nel nome della legalità" a Lecce la seconda tappa del workshop itinerante"

:<http://www.futuratv.it/cultura-spettacolo/12948-nel-nome-della-legalita-a-lecce-la-seconda-tappa-del-workshop-itinerante.html>

**"Nel nome della legalità" Museo Castromediano - Lecce - FuturaTv**

"

Lecce - Codere organizza la sesta tappa del suo workshop itinerante "NEL NOME DELLA LEGALITA'" martedì 25 giugno nell'Auditorium del Museo Castromediano a Lecce. Inizio dei lavori alle ore 10.30.

Il tavolo di confronto verterà sulle relazioni dei massimi rappresentanti degli organi di controllo preposti e delle istituzioni e vedrà la presenza della Dott.ssa Tessitore, vice-sindaco di Lecce, del Maggiore Gaetano Mazzotta del Comando Provinciale della Guardia di Finanza, della Dott.ssa Rachele Cantelli, Direttore Regione Puglia dei Monopoli di Stato e dell'avvocato Leonardo Calò, Presidente dell'Associazione Ambiente e Vita. Moderatrice dell'incontro la giornalista Cecilia Leo.

Ancora un incontro per potenziare e meglio indirizzare l'azione in materia di lotta e prevenzione dei fenomeni di distorsione e per la promozione della sicurezza e della legalità nel gioco per meglio tradurli in interventi concreti e a 360° su clienti, dipendenti e territorio stesso.

A chiudere l'evento l'ing. Massimo Ruta, Country Manager di Codere in Italia, che rappresenterà il progetto "Gioco Responsabile" di Codere, condotto col supporto dell'Associazione "Primo Consumo" e le finalità e progettualità future.

**Il Gruppo Codere**

CODERE è una multinazionale, leader nel settore del gioco privato in Europa e America Latina, quotata alla Borsa di Madrid e gestisce 56.474 apparecchi di gioco, 186 sale di gioco, 1.379 punti di scommessa sportiva, e partecipa nella gestione di 3 ippodromi in Argentina, Brasile, Colombia, Spagna, Italia, Messico, Panama e Uruguay, e opera nel gioco online in Italia e Spagna, dove dispone di licenze valide.

"

# SALENTO GLAM.TV

<http://www.salentoglam.tv/news/item/495-%E2%80%99Cin-nome-della-legalita%E2%80%9D-fa-tappa-al-museo-castromediano-di-lecce>

Domani, martedì 25 giugno, alle ore 10.30, l'Auditorium del Museo provinciale "Sigismondo Castromediano" a Lecce, ospiterà il workshop itinerante "In nome della legalità", promosso dalla società Codere nell'ambito del progetto "**Gioco Responsabile**" già avviato, in altre sedi, con il supporto dell'associazione Primo Consumo e con il patrocinio dell'Amministrazione Autonoma Monopoli di Stato (Aams).

Alla base dell'iniziativa, già svoltasi con successo a Roma, Caserta, Salerno, Vicenza, Torino e Bologna, l'impegno a tutelare il gioco lecito e responsabile in Italia e la filosofia del "non giocare dove capita".

I lavori, introdotti dalla giornalista Cecilia Leo, saranno aperti dai saluti dell'assessore alle Politiche Sociali e alle Pari opportunità della Provincia di Lecce Filomena D'Antini Solero e del vicesindaco del Comune di Lecce Carmen Tessitore.

Il programma prevede quindi gli interventi del maggiore Gaetano Mazzotta del Comando provinciale della Guardia di Finanza (Il ruolo degli organi di controllo); del direttore dell'Ufficio regionale Puglia dell'Aams Rachele Cantelli (Il punto di vista dell'Aams); di Massimo Ruta della società Codere (Il ruolo del Concessionario); del presidente dell'associazione Ambiente e Vita Leonardo Calò (Codere per il Sociale).

Al termine dei lavori è prevista una visita guidata all'interno del Museo provinciale.

Il progetto "**Gioco Responsabile**" si propone di affrontare l'argomento da più punti di vista, coinvolgendo direttamente sia gli operatori del settore sia le istituzioni di riferimento, con la partecipazione di organi di controllo, referenti scientifici, associazioni di categoria, fruitori e media.

In questo progetto globale si inserisce il workshop itinerante "In nome della legalità", che farà tappa domani nel capoluogo salentino e che ha come obiettivo finale quello di concordare localmente, tra Codere e i rappresentanti istituzionali intervenuti, una serie di iniziative miranti al controllo del gioco, alla sicurezza nel territorio, alla presenza fattiva del Concessionario nelle attività realizzate dagli organi locali per favorire la conoscenza della parte sana del gioco, per arginare i fenomeni malavitosi, illegali e compulsivi legati al gioco stesso.